

Metrò Tra un anno la tratta Dateo-San Babila

M4, la fine dei lavori slitta all'autunno 2024

di **Andrea Senesi**

Per l'apertura della linea 4 della metropolitana ci vorranno quindici mesi di lavori in più rispetto al programma (già riaggiornato nel 2019). Da gennaio 2015, quando aprì il cantiere a Linate, saranno passati 118 mesi, trenta in più rispetto agli 88 preventivati inizialmente. Quindici chilo-

metri e ventuno stazioni, 47 treni (senza conducente) e 86 milioni di passeggeri all'anno: il percorso Linate-San Cristoforo taglierà da est a ovest la città. La prima corsa fino a Dateo in ottobre, l'apertura fino a San Babila nell'aprile 2023 e fino a San Cristoforo nell'autunno 2024.

a pagina 4

«Primi treni al via in autunno» Ma la M4 accumula altri ritardi

Quindici mesi di lavori in più, l'opposizione attacca. San Babila aprirà tra un anno

2024

La data

in cui sarà finalmente possibile viaggiare lungo l'intera tratta Linate-San Cristoforo: il debutto è slittato di 15 mesi all'autunno

88

I mesi

di cantieri per la M4 preventivati all'inizio lavori. In totale saranno invece 118, 30 in più, di cui 15 secondo l'ultimo aggiornamento

di **Andrea Senesi**

La linea 4 avanza ma senza fretta. L'ultimo aggiornamento dice che ci vorranno quindici mesi di lavori in più rispetto al programma già riaggiornato tre anni fa. In totale, dal gennaio 2015, quando il cantiere prese le mosse da Linate, al nuovo termine fissato per la chiusura della futura «blu» saranno passati 118 mesi. Trenta in più rispetto agli 88 preventivati inizialmente. Due anni e mezzo complessivi di ritardo.

Quindici chilometri e ventuno stazioni, quarantasette treni (senza conducente) e ottantasei milioni di passeggeri all'anno: il percorso Linate-San Cristoforo che taglierà da est a ovest la città è stato a sua volta suddiviso in quattro sotto-tratte. La prima sarebbe in realtà pronta da mesi, da luglio per l'esattezza, da quando cioè è arrivato il nullaosta di servizio dal ministero. Ma la crisi del traffico aereo causato

dal Covid ha consigliato al Comune il rinvio del taglio del nastro e l'accorpamento a quello della seconda tratta. Troppo alti i costi di esercizio rispetto ai volumi di traffico previsti in un periodo ancora di pandemia. In sintesi: la prima corsa della nuova linea del metrò, dallo scalo cittadino a piazzale Dateo, è ora in calendario per ottobre. «Salvo altri cataclismi», come hanno tenuto a sottolineare i vertici aziendali ieri davanti alla commissione di Palazzo Marino.

La terza tratta è quella che allungherà la linea da Dateo fino a San Babila, e qui il nuovo programma indica la data di aprile 2023. Per il passaggio a ovest, dal centro a San Cristoforo, bisognerà invece attendere l'autunno del 2024, appunto quindici mesi dopo l'ultimo aggiornamento del calendario di lavori. Sono due i responsabili del nuovo rallentamento: il Covid e i lockdown ovviamente, ma anche (e soprattutto) il ritro-

vamento delle mura medievali nella stazione De Amicis. Si è perso un anno solo per ragioni «archeologiche», visto che la «scoperta» ha bloccato, tra l'altro, l'intero impianto elettrico della tratta ovest. Secondo l'amministratore delegato di M4 Renato Aliberti, «la posa dei binari è comunque oggi all'ottanta per cento di avanzamento». «E a febbraio è stato trasferito il primo treno dal deposito di San Cristoforo fino all'aeroporto. Il movimento è stato fatto in parte tramite trazione elettrica, in parte con locomotore diesel, ma è stata una prova importante perché vuol dire



che l'intera linea sarebbe fruibile già oggi dai treni».

Ora lo sforzo è di guardare oltre le ruspe, i disagi, le proteste dei quartieri sventrati dai cantieri. L'assessora alla Mobilità Arianna Censi chiede ai cittadini un'ultima prova di pazienza: «Per quasi dieci anni la città è stata piegata dai lavori. Per fortuna siamo alla fine e per fortuna stiamo per consegnare un'opera straordinaria che cambierà il volto della città». Assai meno benevolo il giudizio dell'opposizione. Il capogruppo di Forza Italia Alessandro De Chirico attacca: «Altro che un anno e mezzo di ritardo, la prima tratta Linate-Dateo avrebbe dovuto essere inaugurata con Expo 2015 e invece verrà aperta al pubblico, forse, a settembre 2022. Fanno bene i comitati di quartiere a lamentarsi, non solo per gli intoppi dovuti a pandemia e ritrovamenti archeologici, ma per la poca attenzione verso i problemi segnalati negli anni e a cui non hanno visto dare risposta. Per quanto riguarda le attività commerciali, il Comune deve prevedere contributi agli esercizi che subiscono un impatto molto elevato a causa dei lavori».

Dai cantieri spunterà (anche) arte. «Le fermate saranno posti piacevoli», assicura il presidente della società M4, Alessandro Lamberti: «A breve partirà un bando, Arte 4, che metterà alcuni spazi del futuro metrò a disposizione della creatività di giovani artisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tratte

- Ventuno stazioni per 15 km da Linate a San Cristoforo: i cantieri per la M4 sono iniziati nel gennaio 2015
- La prima tratta Linate-Forlanini sarà accorpata alla seconda (fino a Dateo) e inaugurata entro ottobre
- Bisognerà poi aspettare fino ad aprile 2023 per poter raggiungere il centro città (San Babile)
- La quarta tratta, da San Babila a San Cristoforo sarà invece pronta nell'autunno del 2024



Scavi La futura fermata Sant' Ambrogio della «blu», intersezione con la linea «verde» (Ansa)